

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00035796

ESC - Ente schedatore M274

ECP - Ente competente M274

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione coltello

OGTV - Identificazione opera isolata

OGTN - Denominazione /dedicazione con fodero

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Figure umane

SGTI - Identificazione Decorazioni geometriche e vegetali

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Racconigi

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia castello

LDCN - Denominazione attuale Castello di Racconigi

LDCC - Complesso di appartenenza Complesso Monumentale del Castello e Parco di Racconigi

LDCU - Indirizzo Via Francesco Morosini, 3

LDSC - Specifiche Piano terreno/ PT16

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero R 7042/10

INVD - Data 1951

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo XIX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1800

DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1899
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
DTM - Motivazione cronologia	inventario museale
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega nordafricana
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AAT - Altre attribuzioni	ambito persiano
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	ferro/ incisione
MTC - Materia e tecnica	osso/ pittura
MTC - Materia e tecnica	ottone/ sbalzo
MTC - Materia e tecnica	legno
MTC - Materia e tecnica	carta
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	399
MISL - Larghezza	50
MISP - Profondità	30
MISV - Varie	misure della lama: mm 220x36; misure del fodero: mm 320x50
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2023
RSTS - Situazione	Completato
RSTE - Ente responsabile	DRM PIE
RSTN - Nome operatore	LABORATORIO RESTAURO DRM-PIE
RSTR - Ente finanziatore	MINISTERO DELLA CULTURA
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1989
RSTE - Ente responsabile	SBAS TO
RSTN - Nome operatore	Maccarrone Sante
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Pugnale khanjar persiano con fodero. La lama in acciaio è ricurva e presenta motivi decorativi incisi. Sul manico e sul fodero in osso si trovano delle figure umane e vegetali dipinte. I bordi sono decorati con motivi geometrici intrecciati anch'essi dipinti. La punta del fodero è in acciaio e ornata da figure di uccelli e motivi decorativi vegetali a sbalzo.
DESI - Codifica Iconclass	31 : 25G : 25F35(PEACOCK)
DESI - Codifica Iconclass	48A981 : 48A983
DESS - Indicazioni sul soggetto	Sul manico sono rappresentate una figura umana, collocata orizzontalmente sulla parte alta del manico, e un uomo con pugnale e copricapo, probabilmente un cacciatore, posto entro una finestra sagomata con due fiori, uno sopra e uno sotto. Sopra tale finestra si trova una composizione floreale. Sul fodero sono riprodotte le medesime figure, mentre sulla punta in acciaio sono rappresentati due uccelli, probabilmente dei pavoni, animali simbolo della Persia.
DESS - Indicazioni sul soggetto	Il manico del pugnale è bordato da un motivo geometrico a doppio nastro intrecciato. La lama e la punta del fodero sono ornate da motivi geometrici e vegetali incisi e a sbalzo. L'uso di tali decorazioni che nel corso dei secoli sono passate da forme più realistiche al pieno astrattismo degli arabeschi, è molto frequente in tutte le varie espressioni dell'arte islamica. In genere le decorazioni di questo tipo non hanno particolari significati simbolici, hanno un valore puramente estetico.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	su bollino in carta legato al manico
ISRI - Trascrizione	R. 7042/10
	Il pugnale è costituito da una lama in acciaio ricurva ornata da incisioni e manico e fodero in osso dipinti con figure umane e vegetali. Il puntale del fodero è in lega di rame ed è decorato da uccelli e motivi fitomorfi. Di produzione persiana, il khanjar si diffonde anche altrove, per esempio in Africa, molto probabilmente a seguito della circolazione degli oggetti grazie ai traffici commerciali tra continenti. È il caso di questo manufatto, riconducibile a una bottega sudanese, come suggerisce la decorazione della lama, del fodero e dell'impugnatura, a imitazione rispettivamente del ben più prezioso acciaio damasco e dell'avorio finemente inciso dei modelli persiani. Nella definizione "arte islamica" rientrano tutti i lavori artistici prodotti nel mondo islamico indicativamente dal VII secolo d.C. alla caduta dell'impero Ottomano. Ad unire tutte le esperienze storiche comprese in quest'arco di tempo è l'adesione delle popolazioni interessate alla cultura islamica, armonica e riconoscibile, ma anche molto varia e ricca di tradizioni locali. Sin dall'inizio dell'era del colonialismo moderno, nel XVI secolo, viaggiatori ed esploratori dimostrarono interesse nel raccogliere e collezionare oggetti prodotti nei paesi che visitavano. Destinati inizialmente ad essere esposti nelle Wunderkammer, nelle quali personaggi facoltosi dell'alta società europea mettevano in mostra le "artificialia" prodotte da popoli lontani, divennero poi oggetto di studio da parte degli etnografi. Che fosse per studio o per diletto i collezionisti erano interessati ai cosiddetti "curiosa", artefatti particolari il cui uso era ignoto agli

NSC - Notizie storico-critiche

europei e che venivano quindi percepiti come frutti di un ingegno esotico, ma anche agli oggetti di uso quotidiano, a quelli rituali e religiosi, e alle armi. Considerati testimonianze della vita di popolazioni “primitive” e di uno stadio dello sviluppo umano antecedente a quello moderno, tali artefatti erano preziose fonti di informazioni per gli studiosi e interessanti suppellettili esotiche per i ricchi collezionisti. Ben presto si sviluppò un florido mercato per tali oggetti, prodotti talvolta appositamente per essere venduti agli stranieri e in molti altri casi creati originariamente dalle popolazioni locali per il proprio consumo e poi acquistati dai visitatori di passaggio. Nati per l’uso quotidiano e divenuti articoli da collezione, i manufatti delle popolazioni lontane compirono un passaggio simbolico attraverso il quale guadagnarono lo status di oggetti pregiati, degni di essere donati a persone di spicco in occasioni importanti. L’opera appartiene a un corpus di oggetti extra-europei ricevuti in omaggio dai membri della famiglia reale di Savoia durante i loro viaggi, o offerti da delegazioni diplomatiche in visita in Italia. Al principio del secolo scorso arrivano alla reggia di Racconigi due missioni etiopiche (1907 e 1911) e una egiziana (1911). I manufatti africani che oggi sono custoditi in Castello provengono tuttavia in gran parte dai viaggi di rappresentanza compiuti nel continente africano tra gli anni tra gli anni Venti e Trenta dal futuro re d’Italia, Umberto di Savoia. Durante quelle visite, ambasciatori e comunità locali, singoli connazionali, esponenti delle comunità indigene, gruppi e categorie professionali donano al principe armi pregiate, suppellettili, strumenti musicali, album fotografici, libri, prodotti dell’artigianato turistico ma anche oggetti di uso comune. Un patrimonio variegato e in gran parte rappresentativo delle molteplici culture di provenienza, che si intreccia inevitabilmente con la storia del colonialismo italiano in Africa e con il suo quadro politico e ideologico. La consolidata tradizione di scambiarsi doni diplomatici tra monarchi, autorità religiose e capi di Stato è attestata sin dai tempi dell’antico Egitto e tutt’oggi risponde allo scopo di favorire, assicurare e mantenere buoni rapporti tra le parti. I doni, che assumono un valore, oltre che monetario, anche spiccatamente simbolico, sono spesso scelti in quanto rappresentanti l’essenza della Nazione o dell’istituzione che li offre. Si tratta infatti sovente di opere di artigianato, esempi di abilità manifatturiera, beni di lusso e artefatti di importanza storica realizzati con materiali locali. Attraverso l’esibizione di tali doni i dignitari promuovono la propria cultura e la propria patria ai livelli più alti delle pubbliche relazioni.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	compravendita
ACQD - Data acquisizione	1980

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della cultura/ Direzione regionale Musei Piemonte
CDGI - Indirizzo	Via Accademia delle Scienze 5, 10122 Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
---------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Dallago, Mariano
FTAD - Data	2021-2024
FTAE - Ente proprietario	M274
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	CRR_DIG36979
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Dallago, Mariano
FTAD - Data	2021-2024
FTAE - Ente proprietario	M274
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	CRR_DIG36980
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Dallago, Mariano
FTAD - Data	2021-2024
FTAE - Ente proprietario	M274
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	CRR_DIG36981
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 61958
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Gabrielli N.
FNTT - Denominazione	Inventario di racconigi - beni ex-sovrani in provincia di cuneo - comune di racconigi - valutazione dei beni mobili di pregio artistico o storico o di antichità
FNTD - Data	1955
FNTF - Foglio/Carta	p. 723
FNTN - Nome archivio	SBAS TO
FNTS - Posizione	NR
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bianchi, Roberta/ Comello, Giulia/ Giovannini Luca, Alessandra/ Milazzo, Giuseppe
BIBD - Anno di edizione	2024
BIBH - Sigla per citazione	00000193

BIBN - V., pp., nn.	102
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Johannes Fabian
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBH - Sigla per citazione	00000164
BIBN - V., pp., nn.	n. 170, pp. 47- 60
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Giovanni Curatola
BIBD - Anno di edizione	2010
BIBH - Sigla per citazione	00000169
BIL - Citazione completa	Storie dal mondo in castello / [a cura di Alessandra Giovannini Luca]. - Torino : Editris, 2024. - 154 p. : ill. ; 21 cm
BIL - Citazione completa	Aubert Solene, Symbolic and Problematic: Gifts in Diplomacy, 2022, https://hir.harvard.edu/symbolic-and-problematic-gifts-in-diplomacy/ (consultazione: 2022/08/27)
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Barberi S.
FUR - Funzionario responsabile	Ragusa E.
FUR - Funzionario responsabile	Ciliento B.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2002
RVMN - Nome	Quasimodo F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2002
AGGN - Nome	Quasimodo F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Rocco A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2016

AGGN - Nome	Barbero, Enrico Edoardo
AGGF - Funzionario responsabile	Corso, Giorgia
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2020
AGGN - Nome	Lucidi, David
AGGR - Referente scientifico	Giovannini Luca, Alessandra
AGGF - Funzionario responsabile	Giovannini Luca, Alessandra
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2024
AGGN - Nome	Montanera, Alessandra
AGGF - Funzionario responsabile	Giovannini Luca, Alessandra
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Compravendita da eredi di Casa Savoia.